

ENTHYMEMA



HOME INFO LOGIN
REGISTRAZIONE CERCA ULTIMO
FASCICOLO ARCHIVIO AVVISI
LINK

Home > **ENTHYMEMA**

ENTHYMEMA

Rivista internazionale di critica, teoria e filosofia della letteratura

Summer school

Moti di imitazione

Università degli Studi
Roma Tre,
Dipartimento di Studi
Umanistici

17-18
settembre 2018

Maggiori info
[qui](#).

Seminario di
Studi

Teorie della narrazione a confronto

Sapienza
Università di
Roma

Facoltà di
Lettere e
Filosofia,
Dipartimento di
Studi greco
latini, italiani,
scenico musicali

14-15 febbraio
2018

[Qui](#) la locandina
con il
programma.

N. 19 (2017)

Editorial

[Per Arrigo Stara](#)
La Redazione

[PDF](#)
1-2

Volti del tradurre

Edited by Helena Aguilà
Ruzola e Donatella Siviero

["Volti del tradurre":
qualche parola di
presentazione](#)

[PDF](#)
3-4

Donatella Siviero

[Poetic tradition and
the voice of the
translator: The first
verse translations of
Dante's Commedia](#)

[PDF](#)
5-16

Marta Marfany

[Georges de Selve,
Arnauld Chandon e
Simon Bourgoyn: i
primi traduttori
cinquecenteschi
delle Vite parallele
di Plutarco.](#)

[PDF](#)
17-41

Filippo Fassina

[El rostro del
traductor al español
del Orlando
innamorado:
Francisco Garrido](#)

[PDF](#)
42-53

N. 20 (2017)

Special Issue: Il romanzo di famiglia oggi / Le roman de famille aujourd'hui

Edited by Elisabetta
Abignente e
Emanuele Canzaniello

[Introduzione](#) [PDF](#)
Emanuele
Canzaniello 1-5

[Memorie di
famiglia. Un
genere ibrido del
romanzo
contemporaneo](#)

[PDF](#)
6-17

Elisabetta
Abignente

[Narrare in
famiglia,
narrare la
famiglia:
dialoghi
domestici tra
genitori e figli](#)

[PDF](#)
18-25

Francesco
Arcidiacono

[Orhan Pamuk](#) [PDF](#)

CRUSCOTTO

Nome
utente

Password

Ricordami

LINGUA

Scegli la lingua

Italiano

ULTIMO FASCICOLO

[ATOM](#) 1.0

[RSS](#) 2.0

[RSS](#) 1.0

NOTIFICHE

- [Vedi](#)
- [Iscriviti](#)

CONTENUTI DELLA RIVISTA

Cerca

Cerca in

Esplora

- [per fascicolo](#)
- [per autore](#)
- [per titolo](#)
- [per sezione](#)
- [Altre riviste](#)

KEYWORDS

Antologia
Canone Iser
Narratology
Pontiggia
Ricezione
Russian
Formalism
Samizdat
Stile Wolfgang
Iser antologia
cognitive

de Villena Helena Aguilà Ruzola		et la saga familiale : une réécriture des Buddenbrook Elise Duclos	30-44
Revolution and Exploration: the English Translations of Rousseau and Humboldt by Helen Maria Williams Paula Yurss Lasanta	PDF 54-61	Une histoire de silence et de disparition. Oz et le fardeau de la mémoire Karen Haddad	PDF 45-51
Creación y traducción en la España romántica (1830-1850) Luis Pegenaute	PDF 62-74	L'Oriente e il family novel necessario Stefano Calabrese	PDF 52-63
Gadda filólogo expresionista, el dialecto y la traducción Marta Tutone	PDF 75-87	Autobiografia collettiva di una nazione. L'onda lunga dei Familienromane tedeschi Simone Costagli	PDF 64-74
"La mia fanciulla al tramontar del sole": storia privata di due traduzioni di Oreste Macri e Albertina Baldo Monica Savoca	PDF 88-96	Controcanto epico. Vie del romanzo di famiglia tra postmoderno e ipermoderno Francesco de Cristofaro	PDF 75-87
Mircea Cărtărescu en español: estado de la cuestión Ioana Alexandrescu	PDF 97-108	Il romanzo familiare. Tassonomia e New Realism	PDF 88-111
Essays			
«Se Giove, ch'è verace, ed infallibile, / Voi date per autor dei vostri oracoli». La censura ecclesiastica e Gravina Annarita Placella	PDF 109-143	Emanuele Canzaniello	
The Discourse of a Historian and Administrator in Yevgeny Feoktistov's	PDF 144-150		

[narratology](#)
[consolidation](#)
[ermeneutica](#)
[generi letterari](#)
[interpretazione](#)
[letteratura mito](#)
[narratologia](#)
[retorica](#)
[romanzo](#)

INFORMAZIONI

- [per i lettori](#)
- [Per gli autori](#)
- [Per i bibliotecari](#)

[Aiuto e guida](#)

[Notes from What
Has Been Heard
and Seen](#)

Yelena N.
Penskaya

[Le forme
dell'innocenza:
un'indagine sulle
fiabe romanzo di
fine Ottocento](#)

[PDF](#)

151-175

Luca Marangolo

[Modernism and
Rhetoric.
Pirandello and
Michelstaedter](#)

[PDF](#)

176-194

Mimmo
Cangiano

[Il ruolo del
paradosso nel
gioco e nel
comico: una
lettura del
racconto "Il falso
autostop" di
Milan Kundera](#)

[PDF](#)

195-221

Darwine
Delvecchio

[Diegetic
Biographism:
Authorial](#)

[PDF](#)

222-234

[Intrusions and
Interdiscursive
Anchorages
Producing a
Rhetoric of
Authenticity in
Three Books by
Annie Ernaux](#)

Karl Agerup

[Weaving
Intersectional
Rhetoric: The
Digital
Counternarratives
of Indigenous
Feminist Bloggers](#)

[PDF](#)

235-251

Amanda Morris

[Finzione, realtà,
esperienza. La
filosofia della
letteratura
secondo Franco](#)

[PDF](#)

252-259

[Brioschi](#)

Laura Neri

[Frankenstein](#) [PDF](#)[Rather Than](#) 260-266[Faust? The
Decline of Limit-
Surpassing
Forces](#)Giovanni
Bottiroli[Business](#) [PDF](#)[Literature.](#) 267-276[Letteratura
Aziendale: a
Semiotic
Interpretation of
the Italian
Literature on the
Theme of Work
spanning 20
years
\(1995-2015\)](#)Alessandro
Ceteroni**Praga
crocevia fra
cultura slava,
tedesca,
ebraica /
Prague
crossroad of
Slavic,
German, and
Hebrew
Culture
(1918-1939)**Edited by Guido Massino e
Stefania Sini["Praga crocevia](#) [PDF](#)[fra cultura slava,](#) 277-279
[tedesca, ebraica".](#)[Presentazione](#)Guido Massino,
Stefania Sini[All That Was](#) [PDF](#)[Lost. German Life](#) 280-292[in Kafka's Prague
Before World War
I, During the
War, and At Its
End](#)

Anthony
Northey

[Jaroslav Hašek](#), [PDF](#)
[Poesia e satira](#) 293-300
[nella dissoluzione](#)
[dell'impero](#)
[asburgico](#)

Riccardo Morello

[«Lei è ebreo?»](#), [PDF](#)
[Mondi a](#) 301-315
[confronto nelle](#)
[Lettere a Milena](#)
[di Kafka](#)

Claudia Sonino

[Fra Praga e la](#) [PDF](#)
[Palestina:](#) 316-327
[l'incontro di](#)
[Kafka con Jakob](#)
[Rabinowitz](#)

Guido Massino

[Rëubeni Fürst](#) [PDF](#)
[der Juden](#) 328-335
[\(Reubeni,](#)
[principe degli](#)
[ebrei\) di Max](#)
[Brod: un](#)
[«messia» sionista](#)
[dal ghetto di](#)
[Praga](#)

Mattia Di
Taranto

[The Russian](#) [PDF](#)
[Chamber Theatre](#) 336-341
[in Prague](#)
[\(1921-1923\)](#)

Michail Talalay

[Viktor Shklovsky](#) [PDF](#)
[vs. Roman](#) 342-351
[Jakobson. Poetic](#)
[Language or](#)
[Poetic Function of](#)
[Language](#)

Ilya Kalinin

[The Prague](#) [PDF](#)
[Linguistic Circle](#) 352-357
[and Dialectics](#)

Ondřej Sládek

[Dentro e fuori il](#) [PDF](#)
[testo. Appunti](#) 358-368
[sulle Tesi di](#)
[Praga](#)

Stefania Sini

ISSN 2037-2426



Except where otherwise noted, the content of this site is licensed under a [Creative Commons Attribution 4.0 Unported License](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/).

Logo by Mauro Sullam

“Praga crocevia fra cultura slava, tedesca, ebraica (1918-1939)”. Presentazione

Guido Massino e Stefania Sini
Università del Piemonte Orientale

Abstract

Presentiamo la sezione che raccoglie i contributi al seminario internazionale “Praga, Crocevia fra cultura slava, tedesca, ebraica” svoltosi a Vercelli, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università del Piemonte Orientale il 28 febbraio 2017.

We present the section collecting the contributions to the international seminar “Prague, Crossroad of Slavic, German, Jewish Cultures” held in Vercelli, at the Department of Humanities of the Università del Piemonte Orientale on February, 28, 2017.

Parole chiave

Praga fra le due guerre / Prague *entre-deux-guerres*

Contatti

guido.massino@uniupo.it
stefania.sini@uniupo.it

I contributi qui pubblicati prendono in esame alcuni momenti salienti della storia culturale praghese fra la Prima e la Seconda Guerra mondiale. Sono gli anni che vanno dal tramonto del ‘mondo di ieri’ con la dissoluzione dell’impero asburgico, all’occupazione nazista del marzo 1939. Anni di slancio per la nazione ceca che raggiunge l’indipendenza dopo secoli di dominazione; di incerto futuro per la minoranza tedesca. Il processo di trasformazione sociale che inizia nel 1918 con la creazione della Repubblica Cecoslovacca ridisegna profondamente la fisionomia della capitale, senza tuttavia cancellare, come vedremo, la sua vocazione a essere luogo d’incontro e spartiacque fra culture e identità differenti, aperta agli apporti di intellettuali e di artisti provenienti dalla Russia ex zarista e sovietica, e in seguito agli esuli dalla Germania nazista.

Come spesso nella sua storia, Praga è anche in questi anni spazio di incontro fra il nuovo e l’antico; il vento dell’avanguardia e del formalismo russo s’innesta sulla secolare dimensione translinguistica praghese (sensibilissima, come quella viennese, alle realtà dei segni e delle loro trasformazioni) dando vita con il Circolo Linguistico di Praga a una delle più importanti esperienze teoriche e critiche del Novecento. Fra le due guerre Praga è anche, come ha scritto Claudio Magris, uno spazio spirituale fra il «non più e il non ancora»; è la città di Kafka in cui le tradizioni si perdono e sconfinano del vuoto, estremo avamposto della crisi del pensiero occidentale e del nichilismo europeo. La guerra porrà fine alla millenaria fisionomia di città ‘dalle tre anime’ (ceca, tedesca ed ebraica), o di ‘triplice ghetto’ secondo altri punti di vista, in cui mito e realtà si sono sovrapposte spesso inscindibilmente alimentando l’immagine della *Praga magica* magistralmente descritta da Angelo Maria Ripellino. L’eredità di quel mondo rimane tuttavia un tassello

fondamentale dell'identità culturale e spirituale europea, ben lontana, nonostante decenni di intensi studi critici, dall'essere interamente esplorata.

I primi sei contributi si caratterizzano per un impianto sostanzialmente storico-culturale e storico-letterario. Apre la sezione Anthony Northey, ripercorrendo le trasformazioni avvenute negli spazi della città con la Prima Guerra mondiale attraverso il filtro degli scritti e della biografia di Kafka. Riccardo Morello si sofferma invece su Jaroslav Hašek mettendo in luce il legame del grande scrittore ceco con la cultura mitteleuropea di Nestroy e Karl Kraus, mentre Claudia Sonino ricostruisce l'incontro complesso e affascinante di mondi opposti – ebraico e ceco – nelle lettere di Kafka a Milena Jesenská. Guido Massino analizza il riflettersi dell'esperienza storica dei primi anni venti in un episodio sconosciuto della vita di Kafka; Mattia Di Taranto rievoca l'epopea di Reubeni, pseudomessia ebreo del sedicesimo secolo, attraverso la prospettiva, sionista e praghese ad un tempo, di un romanzo di Max Brod. Mikhail Talalay presenta infine la vicenda del Teatro drammatico russo istituito a Praga nei primi anni venti, con il sostegno del governo cecoslovacco, dagli esuli giunti in città dall'ex impero zarista. Oltre alla qualità professionale degli artisti coinvolti e al rilievo degli spettacoli proposti, il successo di questo teatro può ascriversi al particolare momento di entusiasmo pan-slavo ispirato dalla recente acquisita indipendenza della nazione cecoslovacca e che favorisce l'accoglienza di iniziative dell'intelligencija russa durante tutti gli anni venti.

È in tale contesto che vede la sua fondazione nel 1926 il summenzionato Circolo Linguistico di Praga, il cui composito drappello non manca di mostrare «l'incidenza, sul proprio sorgere e affermarsi, della pluralità di culture e di lingue presenti a Praga negli anni della sua attività», sia con «l'adozione di lingue occidentali – in particolare del francese e del tedesco – [...] per comunicare con un pubblico internazionale in sede di congressi e pubblicazioni» (Raynaud 118), sia con il ragguardevole peso esercitato al suo interno dagli studiosi russi.

Primo dei quali, certamente, è Roman Jakobson, residente in territorio cecoslovacco dal 1920 al 1939, staffetta tra il Formalismo di Mosca e Pietrogrado/Leningrado – MLK e OPOjaz – da un lato, e lo Strutturalismo praghese dall'altro, e quindi fra quest'ultimo e lo strutturalismo francese e occidentale, dopo la fuga da Praga occupata dai nazisti, l'approdo negli Stati Uniti e l'incontro con Claude Lévi-Strauss.

Sull'evoluzione dei rapporti tra Jakobson e Viktor Šklovskij – dapprima di intensa amicizia e quindi di conflitto insanabile – interrogati non tanto attraverso la specola delle motivazioni biografiche quanto piuttosto alla luce di una divergenza teorica senza possibilità di conciliazione, e conseguentemente su una lettura del 'passaggio di consegne' dal Formalismo allo Strutturalismo assai più problematica di quanto l'immagine della continuità ereditaria possa indurre a credere, discute il saggio di carattere teorico-critico di Il'ya Kalinin. Il quale individua negli scritti di Jakobson e Šklovskij due differenti modi di intendere la lingua poetica gravidi di sviluppi decisivi nella critica e nella teoria della letteratura novecentesche.

Il saggio di Ondřej Sládek illustra la presenza fondamentale della dialettica nell'elaborazione concettuale del Circolo Linguistico di Praga, con particolare attenzione al pensiero estetico di Jan Mukařovský, esito di una originale sintesi tra diverse sollecitazioni teoretiche – dalla fenomenologia al formalismo al marxismo – nella quale il divenire e le contraddizioni dello spazio del testo si aprono al divenire e alle contraddizioni della società e convergono in un modello strutturale flessibile e euristicamente fecondo.

Gli appunti di Stefania Sini commentano infine alcune enunciazioni contenute nelle Tesi del '29 intorno all'orizzonte della letteratura, riflettendo sulle loro eterogenee possibilità ermeneutiche e sul loro non univoco significato per la critica e la teoria della letteratura a venire. L'immagine del crocevia assegnato in ossequio al topos alla città di Praga e scelto per il titolo della sezione conserva, ci pare, la sua limpida efficacia anche in riferimento a una costellazione teorica – l'oggetto letterario come testo, struttura, segmento o modello di realtà, la lingua poetica e la sua posizione nel mondo dei fatti – che nei decenni vedrà incontrarsi, incrociarsi e susseguirsi lingue e culture diverse e ostinatamente irriducibili all'armoniosa composizione.

Bibliografia

Magris, Claudio. "Praga al quadrato". *Alfabeti*. Milano: Garzanti, 2008. 160-209. Stampa.

Raynaud, Savina. *Il Circolo Linguistico di Praga (1926 – 1939). Radici storiche e apporti teorici*. Milano: Vita e Pensiero, 1990. Stampa.

Ripellino, Angelo Maria. *Praga Magica*. Torino: Einaudi, 1973. Stampa.